

CROAZIA

(REPUBLIKA HRVATSKA), REPUBBLICA SITUATA NELLA PENISOLA BALCANICA, CONFINANTE A NORD CON LA SLOVENIA E L'UNGHERIA, AD EST E A SUD CON LA BOSNIA-ERZEGOVINA E AD EST CON LA SERBIA; LA REGIONE CIRCOSTANTE LA CITTÀ DI DUBROVNIK, SITUATA NELL'ESTREMITÀ MERIDIONALE DEL PAESE, LUNGO LA LINEA COSTIERA CHE SI AFFACCIA SUL MAR ADRIATICO, CONFINA PER UN BREVE TRATTO CON IL MONTENEGRO CHE, CON LA SERBIA, COSTITUISCE DAL 1991 LA REPUBBLICA FEDERALE DI IUGOSLAVIA. GIÀ REPUBBLICA FEDERATA NELL'AMBITO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA DI IUGOSLAVIA, LA CROAZIA, HA PROCLAMATO L'INDIPENDENZA IL 26 GIUGNO DEL 1991. LA SUPERFICIE È DI 56.510 KM²; LA CAPITALE, ZAGABRIA, È LA MAGGIORE CITTÀ DEL PAESE.

LA CROAZIA HA UNA POPOLAZIONE DI 4.671.584 ABITANTI (1998). CIRCA LA METÀ DEGLI ABITANTI DELLA CROAZIA VIVE IN CENTRI URBANI DI GRANDI DIMENSIONI, TRA CUI ZAGABRIA, IL PRINCIPALE NODO INDUSTRIALE E LA MAGGIORE CITTÀ DEL PAESE (706.770, 1991), SPALATO E FIUME, IMPORTANTI SCALI PORTUALI, E OSIJEK, CENTRO INDUSTRIALE; CITTÀ DI MINORI DIMENSIONI SONO ZARA, POLA, KARLOVAC, SLAVONSKI BROD, DUBROVNIK.

IN BASE ALLA COSTITUZIONE DEL 22 DICEMBRE 1990, PROMULGATA QUANDO LA CROAZIA ERA ANCORA PARTE DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERATIVA DI IUGOSLAVIA, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È IL CAPO DELLO STATO. LA CROAZIA È SUDDIVISA AMMINISTRATIVAMENTE IN 20 CONTEE, DUE DISTRETTI (SOTTO IL CONTROLLO SERBO), 68 CITTÀ E 324 MUNICIPALITÀ. LA CROAZIA DIVENNE MEMBRO A PIENO TITOLO DELLE NAZIONI UNITE (ONU) NEL MAGGIO 1992; PARTECIPA INOLTRE ALL'INIZIATIVA DELL'EUROPA CENTRALE, CHE PROMUOVE LA COOPERAZIONE POLITICO-ECONOMICA NELLA REGIONE, ED È OSSERVATORE NEL CONSIGLIO D'EUROPA.

COSTITUITA LA DUPLICE MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA (1867), LA CROAZIA FU ASSEGNATA ALLA CORONA UNGERESE, OTTENENDO UN'AUTONOMIA LIMITATA E L'UNIONE FORMALE CON LA SLAVONIA NEL 1881. NEL 1918, IN SEGUITO ALLA CADUTA DELLA MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA, LA CROAZIA PROCLAMÒ LA PROPRIA INDIPENDENZA E L'UNIONE CON IL NUOVO REGNO DEI SERBI, CROATI E SLOVENI, GOVERNATO DAL MONARCA SERBO ALESSANDRO I; NEL 1929 IL SOVRANO RINOMINÒ IL REGNO IUGOSLAVIA (TERRA DEGLI SLAVI DEL SUD).

LA POLITICA ACCENTRATRICE DI BELGRADO FECE NASCERE PRESTO CONFLITTI TRA SERBI E CROATI. NEL 1934 ESTREMISTI CROATI, FAUTORI DI UNA SEPARAZIONE DALLA SERBIA, ASSASSINARONO ALESSANDRO I E IL MOVIMENTO ULTRANAZIONALISTA DI ANTE PAVELIĆ ("USTASCIA") INIZIÒ A GUADAGNARE AMPIA POPOLARITÀ. LE PRESSANTI RICHIESTE DI INDIPENDENZA PORTARONO INFINE ALLA CONCESSIONE, NEL 1939, DI UN'AMPIA AUTONOMIA ALLA CROAZIA.

NEL 1941 LA IUGOSLAVIA FU SMEMBRATA DALLE POTENZE DELL'ASSE. NEL 1944, TITO RICONCILIÒ LE DIVERSE NAZIONI CREANDO LA REPUBBLICA SOCIALISTA FEDERALE DI IUGOSLAVIA. IN BASE AL TRATTATO DI PACE CON L'ITALIA DEL 1947, GRAN PARTE DELL'ISTRIA, PRIMA IN MANO ITALIANA, FU INCLUSA NEL TERRITORIO CROATO. VERSO GLI ANNI SETTANTA IN CROAZIA RIPRESE A MANIFESTARSI UN SENTIMENTO NAZIONALISTA E NEL 1974 LA NUOVA COSTITUZIONE IUGOSLAVA CONCESSE AI CROATI UNA PIÙ AMPIA AUTONOMIA. NEGLI ANNI OTTANTA, DOPO LA MORTE DI TITO, ANDARONO MOLTIPLICANDOSI LE RICHIESTE DI INDIPENDENZA E NEL 1990, CON IL RITORNO AL MULTIPARTITISMO, IN CROAZIA SI AFFERMÒ LA FORMAZIONE PIÙ NAZIONALISTA, LA COMUNITÀ DEMOCRATICA CROATA (HDZ), CREATA NEL 1989.

QUANDO LA CROAZIA E LA SLOVENIA PROCLAMARONO LA PROPRIA INDIPENDENZA DALLA IUGOSLAVIA ALLA FINE DEL GIUGNO 1991, LE TRUPPE FEDERALI (ORMAI, IN REALTÀ, SERBE, DAL MOMENTO CHE I MEMBRI DELLE ALTRE COMUNITÀ SI ERANO DIMESSI O AVEVANO DISERTATO) CERCARONO DI CONTRASTARE LA SECESSIONE DELLE DUE NAZIONI DALLA FEDERAZIONE IUGOSLAVA; TUTTAVIA, MENTRE IN SLOVENIA LA CRISI SI RISOLSE DOPO POCCHI GIORNI CON IL RITIRO DELL'ESERCITO FEDERALE, IN CROAZIA, DOVE LA COMUNITÀ SERBA ERA CONSISTENTE (600.000 PERSONE), SCOPPIÒ UNA GUERRA CHE ANDÒ AVANTI PER SETTE MESI, FINO AL GENNAIO 1992, QUANDO FU FIRMATO UN CESSATE IL FUOCO TRA LE DUE PARTI IN LOTTA, CON IL RITIRO DELLE TRUPPE FEDERALI DAL TERRITORIO CROATO; NELLO STESSO MESE I SERBI DI CROAZIA PROCLAMARONO A LORO VOLTA LA REPUBBLICA SERBA DI KRAJINA (RSK).

NEL 1992 LA CROAZIA INIZIÒ A SOSTENERE LA COMUNITÀ CROATA DI BOSNIA NEL TRAGICO CONFLITTO CIVILE CHE VEDEVA LE TRE PRINCIPALI COMPONENTI DEL PAESE (I MUSULMANI, I CROATI E I SERBI) OGNUNA ARMATA CONTRO LE ALTRE. GLI ACCORDI DI DAYTON DEL NOVEMBRE 1995 POSERO FINE AL CONFLITTO NEI BALCANI. LA CROAZIA OTTENNE LA RESTITUZIONE DELLA SLAVONIA ORIENTALE (DAL LUGLIO 1997, DOPO UNA TUTELA PROVVISORIA DELL'ONU). NEL 1996 LA CROAZIA FU AMMESSA AL CONSIGLIO D'EUROPA. NELL'AGOSTO 1996 LA REPUBBLICA FEDERALE DI IUGOSLAVIA (SERBIA E MONTENEGRO) E LA CROAZIA FIRMARONO UN ACCORDO CHE RIPRISTINAVA LE RELAZIONI TRA I DUE PAESI.



ANNO SANTO 2000



TERZO MILLENNIO